



Fideuram Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "FV OPTIMAL BALANCE"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “FV OPTIMAL BALANCE” per l'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 5), le tipologie di investimenti (art. 3) e le spese a carico del fondo (art. 6) (Allegato 4), predisposti da Fideuram Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 3 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "FV OPTIMAL BALANCE", relative all'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo "FV OPTIMAL BALANCE" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "FV OPTIMAL BALANCE" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo



**Shape the future
with confidence**

paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "FV OPTIMAL BALANCE" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 19 marzo 2026

EY S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Mauro Agnolon', is written over a light blue rectangular stamp. The stamp contains the text 'EY S.p.A.' and 'Revisore Legale' in a small, sans-serif font.

Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	127.608.910,06	95,96	134.956.039,70	97,36
A1.Titoli di debito	35.213.695,09	26,48	59.336.343,87	42,81
A1.1. Titoli di Stato	35.213.695,09	26,48	59.336.343,87	42,81
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	92.395.214,97	69,48	75.619.695,83	54,56
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	5.075.138,74	3,82	3.287.429,35	2,37
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	297.823,21	0,22	366.171,53	0,26
H1. Ratei attivi	297.823,21	0,22	366.171,53	0,26
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	132.981.872,01	100,00	138.609.640,58	100,00

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-5.169,14	0,80	-69.615,75	11,67
M. ALTRE PASSIVITA'	-641.430,20	99,20	-526.783,46	88,33
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	-271,42	0,04	-292,13	0,05
M4 Commissioni di Gestione				
M4.1 Commissioni di Gestione OPTIMALBALAR	-432.363,44	66,87	-310.329,83	52,03
M4.2 Commissioni di Gestione OPTIMALBALAQ	-175.703,86	27,17	-183.133,36	30,71
M5. Passività diverse	-33.091,48	5,12	-33.028,14	5,54
TOTALE PASSIVITA'	-646.599,34	100,00	-596.399,21	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	132.335.272,67		138.013.241,37	
OPTIMALBALAR Numero quote in circolazione	8.386.553,38100		8.025.552,35807	
OPTIMALBALAR Valore unitario delle quote	10,938		10,465	
OPTIMALBALAQ Numero quote in circolazione	3.700.388,54282		5.157.083,28172	
OPTIMALBALAQ Valore unitario delle quote	10,971		10,475	

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
OPTIMALBALAR Quote emesse	597.163,70317	287.588,01392	252.990,21941	531.324,33198
OPTIMALBALAR Quote Rimborsate	310.067,71512	487.100,58079	211.964,97127	298.931,97837
OPTIMALBALAQ Quote emesse	102.148,64423	153.103,99236	72.212,60500	203.534,28653
OPTIMALBALAQ Quote Rimborsate	184.961,69064	1.090.243,35815	299.500,14068	412.989,07755

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



Fideuram Vita S.p.A. Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti 80, 00193 Roma fideuramvita@pec.fideuramvita.it Capitale Sociale Euro 406.946.836 Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Roma 10830461009 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00175 Appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) FV OPTIMAL BALANCE
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2025

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2025	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.388.192,32	926.989,09
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.071.346,83	698.775,35
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	316.845,49	228.213,74
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	223.233,88	599.357,38
A2.1. Titoli di debito	182.909,29	549.224,81
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	40.324,59	50.132,57
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	6.735.286,89	4.282.587,86
A3.1. Titoli di debito	-468.807,36	802.807,29
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	7.204.094,25	3.479.780,57
Risultato gestione strumenti finanziari	8.346.713,09	5.808.934,33
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	74.671,13	182.602,86
C1. SU DEPOSITI BANCARI	74.671,13	182.602,86
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-367.503,90	116.730,99
D1. RISULTATI REALIZZATI	-242.146,74	4.111,92
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-125.357,16	112.619,07
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	8.053.880,32	6.108.268,18
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Bolli, spese e commissioni		
Risultato netto della gestione di portafoglio	8.053.880,32	6.108.268,18
H. ONERI DI GESTIONE	-2.514.095,67	-1.169.362,56
H1 Commissioni di Gestione		
H1.1 Commissioni di Gestione OPTIMALBALAR	-1.609.621,98	-676.883,14
H1.2 Commissioni di Gestione OPTIMALBALAQ	-770.360,65	-410.279,23
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-1.006,00	-976,00
H4. Altri oneri di gestione	-133.107,04	-81.224,19
I. ALTRI RICAVI E ONERI	-2,00	-4,00
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi	-2,00	-4,00
Utile/perdita della gestione del Fondo	5.539.782,65	4.938.901,62

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



SEZIONE DI CONFRONTO *

OPTIMALBALAR			
Rendimento della gestione	4,27	Volatilità della gestione	8,32
Rendimento del benchmark	4,88	Volatilità del benchmark**	7,47
Differenza	-0,61	Volatilità dichiarata***	>= al 4,00% <= al 9,99%
OPTIMALBALAQ			
Rendimento della gestione	4,48	Volatilità della gestione	8,31
Rendimento del benchmark	4,88	Volatilità del benchmark**	7,47
Differenza	-0,40	Volatilità dichiarata***	>= al 4,00% <= al 9,99%

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rend.OPTIMALBALAR		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	
Rend.OPTIMALBALAQ		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO FV OPTIMAL BALANCE AL 31.12.2025

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive ed agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il Fondo investe fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

L'investimento in OICR chiusi quotati non potrà superare il 10% del patrimonio del Fondo.

Così come previsto dalla Circolare Isvap n. 474/D del 21/02/2002, nella sezione 1 "Tipologie di contratto e relativa disciplina", paragrafo 2.5 "Spese", il Fondo interno assicurativo "FV OPTIMAL BALANCE" prevede l'applicazione di commissioni di gestione differenti all'interno del medesimo fondo; il regolamento del Fondo "FV OPTIMAL BALANCE" individua con chiarezza le classi di quote ed i corrispondenti livelli di commissioni, definendo la metodologia di calcolo del valore della quota che garantisce a tutte le classi la medesima performance al lordo delle citate commissioni.

Il Fondo "FV OPTIMAL BALANCE" è pertanto suddiviso in due classi di quote (R, Q), che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di costo delle commissioni di gestione: La commissione di gestione, per la classe di quote "R" inizierà dal 0,30% fino ad arrivare al 1,90% su base annua, per la classe di quote "Q" dal 0,30% al 1,70% su base annua.

Il costo della garanzia in caso morte, per le classi di quote "R" e "Q", è pari allo 0,10% del valore del patrimonio del fondo di pertinenza alla classe di quota.

La prima emissione di quote per la classe "R" e la classe "Q" è avvenuta in data 14/02/2024. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote sono calcolati quotidianamente, tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Il patrimonio netto del fondo interno è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto per il numero di quote presenti nel Fondo alla stessa data.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati giornalmente al loro valore di mercato. La liquidità è rappresentata dall'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico del fondo non ancora liquidati.

In accordo con quanto disposto dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 Febbraio 2002, è ammesso il superamento del limite inerente la liquidità per periodi di tempo aventi carattere transitorio o in relazione a particolari situazioni legate all'operatività del fondo quali, ad esempio, significative emissioni di quote nella fase di avvio del fondo interno assicurativo oppure rilevanti giacenze in liquidità a causa della ravvicinata scadenza del fondo

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili o le perdite da realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

Le commissioni di gestione sono calcolate sulla base dell'art 6 del regolamento del Fondo interno assicurativo "FV OPTIMAL BALANCE", come segue:

- per la classe di quota "R":
 - dal 12/02/2024 al 14/03/2024: 0,30% su base annua;
 - dal 15/03/2024 al 14/06/2024: 1,20% su base annua;
 - dal 15/06/2024 al 14/09/2024: 1,30% su base annua;
 - dal 15/09/2024 al 14/12/2024: 1,50% su base annua;
 - dal 15/12/2024 al 14/03/2025: 1,70% su base annua;
 - dal 15/03/2025: 1,90% su base annua;
- per la classe di quota "Q":
 - dal 12/02/2024 al 14/03/2024: 0,30% su base annua;
 - dal 15/03/2024 al 14/06/2024: 1,10% su base annua;
 - dal 15/06/2024 al 14/09/2024: 1,20% su base annua;
 - dal 15/09/2024 al 14/12/2024: 1,40% su base annua;
 - dal 15/12/2024 al 14/03/2025: 1,50% su base annua;
 - dal 15/03/2025: 1,70% su base annua.

3) SEZIONE DI CONFRONTO - NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITÀ INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEI FONDI INTERNI

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale dei Fondi Interni sono stati calcolati utilizzando i valori della quota rilevati ai fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Nel caso di classi di quote esistenti a fine esercizio con rilevazioni inferiori all'anno è stato utilizzato come valore quota iniziale il valore unitario della quota alla data di costituzione dei Fondi Interni fissato in € 10.

Fideuram Vita S.p.A.



REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

FV OPTIMAL BALANCE

DATA VALIDITA': dal 12/02/2024

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV OPTIMAL BALANCE** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in due classi di quote che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di commissione di gestione: la classe di quote "R" identificata dal codice **FV11U** e la classe di quote "Q" identificata da codice **FV11V**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle Condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente Regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088 "SFDR".

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo in modo bilanciato in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria sia governativa che corporate e integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance).

La strategia di gestione del Fondo sarà inizialmente caratterizzata da un primo periodo di gestione conservativa (dal 12/02/2024 al 14/03/2024), in cui il patrimonio sarà investito in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e brevissimo termine. Successivamente, a partire dal 15/03/2024, il patrimonio verrà parzialmente riallocato per un 50% (circa) in obbligazioni governative e corporate investment grade e per un 10% (circa) in strumenti finanziari di natura azionaria dando inizio ad un investimento progressivo, finalizzato, in un orizzonte di temporale di 12 mesi, ad una graduale esposizione – con frequenza trimestrale – alle varie componenti del benchmark azionario di seguito descritto. A partire dal 15 marzo 2025, si avrà la completa esposizione del Fondo al benchmark.

Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica completamente la composizione.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
M1WDESR	MSCI ACWI ESG Leaders Net Return espresso in Dollaro USA convertito in Euro	50%
LEB1TREU	Bloomberg Euro Treasury Bills Index	5%
LEEGTREU	Bloomberg Euro Government Index	35%
LECPTREU	Bloomberg Euro Aggregate Corporate Total Return Index	10%

L'indice *MSCI ACWI ESG Leaders Net Return*, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv, è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, e tiene conto dei criteri ESG. Gli indici MSCI ESG Leaders utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI ESG Leaders le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI ESG Leaders è costruito

selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.

L'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index è rappresentativo della performance dell'asset class relativa a zero-coupon bonds denominati in euro, quotati in mercati europei con vita residua non superiore ad un anno. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole e dei ratei di interessi maturati. L'indice è espresso in Euro.

L'indice Bloomberg Euro Government Index è rappresentativo della performance dell'asset class relativa ai titoli emessi da emittenti governativi o da enti di proprietà dei governi dell'area Euro. L'indice include obbligazioni di tipo investment grade denominate in Euro. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole e dei ratei di interessi maturati. L'indice è espresso in Euro.

L'indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate Total Return Index è rappresentativo della performance dell'asset class relativa a obbligazioni di emittenti societari globali denominate in Euro. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole e dei ratei di interessi maturati. L'indice è espresso in Euro.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:
 - 1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
 - 2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
 - 3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;
- d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;
- f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;

- g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione;
- h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria possono arrivare fino al 100% del patrimonio del Fondo, quelli di natura azionaria sono compresi tra il 0% ed il 70% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo. Tali limiti di investimento si applicano a partire dal 15 marzo 2025, quando si avrà la completa esposizione del Fondo al benchmark.

Il Fondo può investire con un peso inferiore al 70% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati, principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

La politica di gestione del Fondo è inizialmente focalizzata su investimenti di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e brevissimo termine.

Successivamente, dal 15/03/2024, il patrimonio investito verrà parzialmente riallocato per un 50% (circa) in obbligazioni governative e corporate investment grade e per un 10% (circa) in strumenti finanziari di natura azionaria dando inizio ad un investimento progressivo, che punta ad un graduale avvicinamento anche alla composizione del benchmark della componente azionaria, a partire da una esposizione minima di tale componente del 10% circa e sino al raggiungimento di un asset allocation coerente con il benchmark azionario nel rispetto dei vincoli descritti nel presente regolamento.

In caso di andamento negativo dei mercati azionari di riferimento, e comunque al raggiungimento di livelli predefiniti di performance negativa dell'indice azionario usato come benchmark dalla data del 14/03/2024 (pari ad almeno -5% o multipli di -5% rispetto al predetto valore di riferimento iniziale del benchmark rilevato alla data 14/03/2024), verrà incrementata l'esposizione alla componente azionaria anticipando l'investimento progressivo in una misura scelta discrezionalmente dal gestore e comunque non inferiore al 5%. Gli ulteriori livelli di performance negativa rilevante per l'incremento aggiuntivo dell'esposizione azionaria sono pari ai multipli di -5% successivi all'ultima performance rilevante del benchmark già raggiunta. In tali casi il periodo di investimento progressivo potrebbe concludersi in anticipo rispetto alla durata prevista di 12 mesi.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali). Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. Questo permette al fondo di applicare un approccio sostenibile vincolante e significativo con l'ambizione di tenere elevato il profilo sostenibile mirando a ridurre il rischio di sostenibilità.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

- a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
- b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
- c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispondente Società di gestione;
- d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
- e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe. Il valore unitario della quota alla data di costituzione del Fondo (12/02/2024) è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

- a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
- b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
- c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
- d) la commissione di gestione pari a:
- per la classe di quota "R":
 - dal 12/02/2024 al 14/03/2024: 0,30% su base annua;
 - dal 15/03/2024 al 14/06/2024: 1,20% su base annua;
 - dal 15/06/2024 al 14/09/2024: 1,30% su base annua;
 - dal 15/09/2024 al 14/12/2024: 1,50% su base annua;
 - dal 15/12/2024 al 14/03/2025: 1,70% su base annua;
 - dal 15/03/2025: 1,90% su base annua;
 - per la classe di quota "Q":
 - dal 12/02/2024 al 14/03/2024: 0,30% su base annua;
 - dal 15/03/2024 al 14/06/2024: 1,10% su base annua;
 - dal 15/06/2024 al 14/09/2024: 1,20% su base annua;
 - dal 15/09/2024 al 14/12/2024: 1,40% su base annua;
 - dal 15/12/2024 al 14/03/2025: 1,50% su base annua;
 - dal 15/03/2025: 1,70% su base annua.

La commissione di gestione è applicata al valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

- e) il costo della garanzia in caso di morte, per entrambe le classi di quote, pari allo 0,10% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;
- f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").

Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	OICR del Gruppo	OICR di Società terze
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o *performance*) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali [o per migliorare](#) l'efficienza gestionale del portafoglio. A titolo esemplificativo, la Fusione potrà essere effettuata, trascorsi almeno 30 giorni dal raggiungimento dell'obiettivo target del Fondo, ossia nel momento in cui l'*asset allocation* del Fondo ha raggiunto la completa esposizione al suo parametro di riferimento (cd. benchmark).

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.